



DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

AREA: PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE
DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E
UNIVERSITARIO GR 06 22

A tutti i Comuni della Regione Lazio

Oggetto: Fondo unico borse di studio D. Lgs. 63/2017. Riapertura termini per la raccolta delle domande – anno scolastico 2018/19.

Con riferimento alla procedura di raccolta delle domande per le borse di studio 2018/19 si chiede a tutti i Comuni **di riaprire i termini fino al prossimo 12 aprile 2019** al fine di consentire l'accesso al beneficio al maggior numero possibile di utenti interessati.

Si chiede, pertanto, ai Comuni di continuare a pubblicizzare l'iniziativa tra le famiglie economicamente svantaggiate residenti nel proprio territorio.

A questo proposito si ribadisce che potranno accedere al beneficio gli studenti residenti nel Comune che frequentano le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie (inclusi i centri di formazione professionale) e appartengono a nuclei familiari con un livello ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a euro 10.700,00 desunto dall'attestazione ISEE in corso di validità o scaduta lo scorso 15 gennaio.

I Comuni dovranno provvedere ad inviare il modulo excel (allegato alla presente) in due copie, una excel editabile ed una con timbro del Comune e firma del responsabile, all'indirizzo pec programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it **entro il 19 aprile 2019.**

Il modulo dovrà contenere esclusivamente i dati relativi alle nuove domande.

Si ribadisce che nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679) non dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale nessuna documentazione relativa all'ISEE oltre al dato inserito nel modulo.

E' necessario precisare, infatti, che nel corso delle procedure di raccolta e trasmissione dei dati relativi agli studenti beneficiari i Comuni agiranno in qualità di "Responsabili del trattamento dei dati", in conformità all'art. 28, comma 2 del Regolamento UE 2016/679 (v. informativa MIUR allegata).

Si chiede ai Comuni di prestare grande attenzione alla correttezza dei dati inseriti nel modulo poiché anche il minimo errore di trascrizione impedisce il riconoscimento e l'accettazione del nominativo del beneficiario nel sistema informatico del MIUR con la conseguente perdita della borsa di studio.



La Dirigente
(Dr.ssa Agnese D'Alessio)



La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)